

Pugni all'ex moglie e all'amico, in carcere quarantenne

Pubblicato: Martedì 2 Gennaio 2018



L'irruzione nel giorno di Natale a casa della ex, finita a terra con un pugno in faccia, le botte all'amico della donna e poi via, facendo perdere le tracce. I militari della compagnia di Luino, però, l'hanno rintracciato e arrestato all'ultimo dell'anno.

È finita così, con le manette ai polsi, la follia violenta di un uomo sulla quarantina, noto alle forze dell'ordine, accusato di violazione di domicilio, stalking e lesioni aggravate.

I fatti riguardano un copione tristemente diffuso che vede il predominio della violenza sulla ragione.

È il 25 dicembre e la tranquillità di un appartamento di Lavena Ponte Tresa viene squarciata dall'irrompere nell'abitazione di una donna da parte del suo ex marito che, secondo la ricostruzione offerta dai carabinieri della compagnia di Luino, viene raggiunta da un pugno al volto.

In salotto c'è anche un amico della padrona di casa, che sta sul divano: anche lui aggredito e riempito di botte, tanto da dover essere ricoverato e finire in ospedale in prognosi riservata.

La scena è di inaudita violenza e assistono anche alcuni minori presenti.

Partono le indagini dei carabinieri, supportate da una richiesta di custodia cautelare in carcere che giunge alla procura della repubblica di Varese e che il giudice delle indagini preliminari firma.

Il cerchio attorno all'uomo, che vive nei dintorni del capoluogo, si chiude; i militari lo sorprendono nelle vicinanze di casa e scatta così l'arresto, lo scorso 31 dicembre.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it